

Mentre Gesù si avvicinava a Gèrico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, (ἀκούσας δὲ ὄχλου διαπορευομένου) domandò (ἐπυνθάνετο da πυνθάνομαι: *chiedere informazioni, interrogare, indagare,*) che cosa accadesse.

Gli annunciarono (ἀπήγγειλαν δὲ αὐτῷ da ἀπαγγέλλω: *riferire, portare la notizia, raccontare*): "Passa Gesù, il Nazareno!".

Allora gridò dicendo: "Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!".
Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse;
ma egli gridava ancora più forte:
"Figlio di Davide, abbi pietà di me!".
Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui.

Quando fu vicino, gli domandò: "Che cosa vuoi che io faccia per te?".
Egli rispose: "Signore, che io veda di nuovo!".
E Gesù gli disse: "Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato".
Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio.

E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.
Lc 18,35-43

La folla che vede

Vedere per dare lode
è un percorso che in questa pericope conosce tappe ben precise.

Vorrei soffermarmi sulla prima,
quasi per riuscire a vedere meglio uno dei protagonisti
di questa opera della fede: la folla.

Il cieco,
mendicante, (*Lett.: chiedente più e più volte*),
si accorge che sulla strada avviene qualcosa mai udito prima.
Passi nuovi, passi eccitati,
passi che vanno in una unica direzione,
passi leggeri e pieni di speranza,
passi molti.
I passi della folla muovono le prime domande.

La folla diviene oggetto di indagine,
di interrogatori, di ricerca.
Il luogo della ricerca di una verità,
di un fatto,
di un evento che può cambiare la vita,
che ad essa ha cambiato la vita.
La folla, luogo in cui cercare Gesù.

Ed essa comincia a raccontare, a riferire.
È lei la mediatrice di una conoscenza,
la prima testimone, semplice e spontanea,

di eventi legati a un uomo che ancora non conosce,
fino in fondo.

Il primo racconto di Gesù, dalla folla.

Un muro,
geloso custode di Gesù,
che sembra per un attimo impedire di raggiungerlo,
ma che alla fine,
in ascolto della Parola del maestro,
conduce il cieco a Lui,
al Figlio di Davide.

E il cieco vede
E la folla lo vede,
per seguire Gesù,
per lodare Dio.

Nel Vangelo di Luca la folla (ὄχλος),
è il tredicesimo discepolo.
Come ogni discepolo è testimone e inviato,
come ogni amante non si stanca di cercare,
come ogni amico è presente alla voce dello sposo,
come ogni povero domanda e riceve ciò che gli dà la vita.

Essa è una grande folla di gente venuta da tutta la Giudea,
da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone¹;
Una grande folla che lo cerca,
lo trova
e vuole tenerlo sempre con sè,
senza mai lasciarlo partire².

Una folla gli faceva ressa intorno
e ascoltava la parola di Dio³,
molta gente che si radunava per ascoltarlo
e farsi guarire dalle malattie⁴.
Tutti cercavano di toccarlo,
perché da lui usciva una potenza che guariva tutti⁵.

Grandi folle andavano con lui
ed Egli si rivolgeva a loro⁶
e a loro insegnava dalla barca⁷.
Le folle lo seguivano.
Egli le accoglieva e parlava loro del regno di Dio
e guariva quelli che avevano bisogno di cure⁸.

¹ Lc 6,17

² Lc 4,42

³ Lc 5,1

⁴ Lc 5,15.

⁵ Lc 6,19.

⁶ Lc 12,54; 14,25

⁷ Lc 5,3.

Una folla che spesso rischia per il suo desiderio di Gesù,
di mettere a tacere il grido che sale a lui⁹,
la speranza di chi lo vuole raggiungere per essere guarito¹⁰
di chi lo desidera solo vedere per essere perdonato¹¹.
Neanche la madre e i fratelli potevano avvicinarlo per causa della folla¹².

Una folla che quasi arriva a soffocare la Parola di cui ha sete
quando preme Gesù da ogni parte¹³.
lo stringe e lo schiaccia¹⁴.

La folla che ha la voce di un padre:
*«Maestro, ti prego di volgere lo sguardo all'unico figlio che ho»*¹⁵.
La folla che ha la voce di una donna ammirata:
*«Beato il ventre che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!»*¹⁶.
La folla che chiede maldestramente giustizia¹⁷:
«Maestro, di' a mio fratello di spartire con me l'eredità».

La folla che lo seguiva¹⁸,
anche in un luogo deserto
per saziarsi di lui¹⁹.
Si radunava intorno a Gesù da ogni città²⁰;
si affollava intorno a Lui²¹,
migliaia di persone che si accalcavano l'una contro l'altra²²,
Essa gli si faceva incontro²³,
lo accoglieva e
viveva in attesa di Lui²⁴,
lo accompagnava sulle strade da Lui percorse²⁵.

Tutta la folla si rallegrava
per tutte le azioni meravigliose da lui compiute²⁶,
capace di meraviglia sempre nuova²⁷.

La folla che nei giorni della sua passione,
ignara del tradimento degli amici²⁸,

⁸ Lc 9,11.

⁹ Lc 18,38.

¹⁰ Lc 5,19.

¹¹ Lc 19,3.

¹² Lc 8,19.

¹³ Lc 8,42.

¹⁴ Lc 8,45.

¹⁵ Lc 9,38.

¹⁶ Lc 11,27.

¹⁷ Lc 12,13.

¹⁸ **Lc 7:9**

¹⁹ Lc 9,12

²⁰ Lc 8,4.

²¹ Lc 11,29.

²² Lc 12,1.

²³ Lc 9,37.

²⁴ Lc 8,40

²⁵ Lc 7,11.

²⁶ Lc 13,17.

²⁷ Lc 11,14.

diviene, per le parole di Pilato,
testimone della sua innocenza

- «Non trovo nessun motivo di condanna in quest'uomo²⁹». -
e che ritrova penitente la via del ritorno a casa³⁰.

²⁸ Lc 22,6 Giuda da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo ai capi dei sacerdoti e i capi della guardia senza che il popolo se ne accorgesse.

²⁹ Lc 23,4.

³⁰ Lc 23,48.